

ora Economica chiamasi, or privata, ed esercitasi nelle Fabbriche Civili sì, ma per Cittadini particolari. La quarta Rustica, che serve per la Campagna in edificar Case di Villa, disporre Giardini, ed altre a queste somiglianti cose. La quinta Acquatica, che travaglia nelle Acque o per condurle, o impedirle, o varcarle. La sesta Ecclesiastica, la quale innalza Tempj destinati al Culto Divino. E tutte queste parti di Architettura sono accompagnate dalla Macchinaria, che quasi sempre le serve.

Così serve alla Militare in far Macchine per votar Fossi, per trasportare Terreni, per far Ponti, per varcare Fiumi, ed altri molti simili ordigni; serve anche all'Edificatoria, ed Architettura, quasi indivisibile compagna in ogni suo Esercizio; le somministra maniere, e forze per porre in opera le sue vaste Idee, come si vedrà nel proseguimento del Libro.

Qualunque di queste parti, sia, o di Meccanica, o di Architettura, tiene due funzioni, ed occupasi in due maniere: l'una nel formar le Idee, o sia disegno, che fa per se stessa; l'altra è l'esecuzione, che fa per mezzo delle Arti, delle quali è Maestra, e le cui opere dirige, ed instruisce; poichè l'Architetto non fabbrica Muri, non Terri, non Macchine, nè Statue, nè Porte, nè Serrature, nè Mattoni, ma comanda a tutti questi Artefici, che adopera secondo la occasione; e l'opere loro indirizza secondo la idea, o disegno, che vi ha formato; e però delle idee di tutte queste Arti debb'esser perito, quanto basta, come dice Vitruvio Lib. I. Cap. I. citat.

Il Disegno, o Idea secondo Vitruvio, ha tre parti, delle quali la prima dicesi Ichnografia, che è la descrizione, ed espressione in carta di quello, che dee occupare la Fabbrica, che si disegna nel Piano: l'Ortografia, o Alzato chiamasi la seconda, che è la descrizione, ed espressione in carta della elevazione di una sua Faccia; la Scenografia la terza, che è la espressione d'una Fabbrica secondo che appare all'occhio, e si ha a vedere da un determinato punto; e tutte queste descrizioni ricercano una mediocre cognizione di disegno, richiedendosi che non solamente siano delineate secondo le debite regole, e proporzioni, ma di più propriamente, e diligentemente adombrate.

Quattro prerogative, e qualità perfezionano il Disegno, cioè la sodezza, se riguardasi in se stesso, l'Eurythmia, cioè l'ornamento, la Simmetria, cioè proporzioni di parti, e la Distribuzione, cioè che si dispongano tutte le parti nel suo proprio sito, che fa che l'Edifizio riesca comodo, e di aggradimento a chi lo gode.

## CAPITOLO SECONDO.

### *Delle Arti, che servono all'Architettura.*



Ono molte, e sì varie le Arti, che ancelle diconsi di questa Facoltà, che Vitruvio stimò, come abbiamo veduto, che fusse la sua unica professione, ed officio il comandare, e giudicar di tutte. La verità però si è, ch'Ella solamente impera a quelle, che la debbono servire, e porre in effetto i suoi disegni, come I. la Lapidaria, che si esercita in tagliar pietre, e scorniarle. II. La Statuaria, o s'impieghi in Figure, o in iscolpire fogliami.

III.